

Codice A1814B

D.D. 20 ottobre 2023, n. 2631

Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto "Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)". Intervento Codice AT_A18_622_19_102. Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ai sensi con gli ...



ATTO DD 2631/A1814B/2023

DEL 20/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto “Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)”. Intervento Codice AT_A18_622_19_102.

Esclusione del progetto dalla fase di Valutazione ai sensi con gli articoli 23 e successivi del Decreto Legislativo n° 152/2006 e della Legge Regionale n° 13/2023.

Premesso che:

In data 20 luglio 2023 il delegato rappresentante del Comune di Bubbio (AT), nella persona del Sindaco pro-tempore, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del Decreto Legislativo n° 152/2006, relativamente al progetto “Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)”. Intervento Codice AT_A18_622_19_102;

Il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. n° 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del Decreto Legislativo n° 152/2006 “Norme in materia ambientale”;

Il progetto realizzato con la mera finalità di mitigazione del rischio idrogeologico, con specifico riferimento alle problematiche di tipo esondativo del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San

Pietro che hanno interessato la zona industriale di Bubbio con una frequenza sempre maggiore nell'ultimo decennio (anche in relazione ai cambiamenti climatici) prevede la realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra lungo il Fiume Bormida di Millesimo, per uno sviluppo totale del manufatto pari a 574,00 ml ed in entrambe le sponde lungo il Rio San Pietro per uno sviluppo totale di 658,00 ml a partire dalla confluenza con il Fiume Bormida di Millesimo e proseguendo verso monte. E' altresì prevista una ricalibratura del Fiume Bormida di Millesimo con asportazione del materiale depositato in sponda destra per uno sviluppo totale di 1200,00 ml. Il materiale asportato sarà utilizzato in parte per realizzare i rilevati arginali in progetto ed in parte per eseguire un allargamento della Strada Provinciale n° 25, in direzione di Monastero Bormida (AT). Il volume totale di materiale da asportare sarà pari a circa 120.000,00 mc. Al fine di garantire l'impermeabilità e la stabilità strutturale del rilevato in terra, il suo lato verso il Fiume Bormida di Millesimo verrà rivestito con una membrana cementizia sulla quale verrà riportato uno strato di terreno idoneo al rinverdimento del manufatto;

Il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta e non ricade in aree facenti parte della Rete Natura 2000, è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale ex D.Lgs. 42/2004 e ad autorizzazione idraulica ex RD 523/1904;

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, designato con D.G.R. n° 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 della Legge Regionale n° 13 del 19/07/2023 verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria;

La Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha designato, con nota n° 34656 del 10/08/2023, il Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria nell'ambito del Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti;

Con nota prot. n° 37946/A1814B del 07/09/2023, il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale ha dato avvio al procedimento con la comunicazione agli Enti territorialmente competenti dell'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione progettuale;

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte pubblica. La documentazione progettuale era reperibile alla pagina <http://www.sistema.piemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>. Sezione: VIA – Valutazione di Impatto Ambientale;

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del Procedimento ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 7 della Legge Regionale n° 13/2023 e l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico Regionale, ai sensi dell'art.6 della medesima Legge Regionale;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte;

Le riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza dei Servizi si sono tenute nella giornata del 25/09/2023 in presenza ed in video conferenza all'indirizzo della piattaforma Jitsi Meet

<https://meet.jit.si/VerificaVIAProgettoBormida-Bubbio>;

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico Regionale in sede istruttoria, nonché i pareri provenienti dai soggetti interessati di cui all'art. 7 della Legge Regionale n° 13/2023, di seguito elencati:

- nota n° 10606 del 13/09/2023 (ns. prot. n° 38797/A1814B del 13/09/2023) della Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere la quale evidenzia, per quanto di competenza, che dagli interventi non si originino impatti ambientali significativi e negativi e quindi che il progetto possa essere escluso dalla fase di Valutazione di VIA (allegato alla presente alla lettera A);
- nota n° 127588 del 27/09/2023 (ns. prot. n° 40976/A1814B del 28/09/2023) della Direzione Ambiente Energia e Territorio con la quale vengono richieste alcune specificazioni ed integrazioni (così come riportato nel parere succitato) ma, analizzato il documento preliminare ambientale e gli elaborati di progetto a seguito degli esiti dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza dei Servizi, a conclusione dell'istruttoria per il progetto esaminato, nella nota si specifica che non emergono comunque elementi problematici tali da rendere necessaria una procedura di valutazione di impatto ambientale (allegato alla presente alla lettera B);
- nota n° 117814 del 07/09/2023 della Direzione Ambiente Energia e Territorio, Settore Urbanistica Piemonte Orientale dove si segnala che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n° 42/2004 e s.m.i. (di competenza comunale), dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 233-35836 del 03 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte (allegato alla presente alla lettera C);
- nota n° 17563 del 22/09/2023 da parte della Provincia di Asti che ritiene che non emergano elementi problematici tali da rendere necessaria una procedura di valutazione d'impatto ambientale (allegato alla presente alla lettera D);
- nota del 05/10/2023 (ns. prot. n° 41281/A1814B del 05/10/2023) da parte di Arpa Piemonte dove si evidenzia che la valutazione complessiva della proposta progettuale non evidenzia impatti significativi negativi e permanenti sulle diverse matrici e componenti ambientali. A fronte dei rilievi fatti propone all'autorità competente di riprendere, in forma di condizioni ambientali, le soluzioni tecniche proposte nel contributo tecnico scientifico, insieme alle altre indicazioni degli Enti coinvolti nella procedura, al fine di migliorare complessivamente la compatibilità ambientale del progetto valutato (allegato alla presente alla lettera E);

Visti:

- il riassunto della riunione (allegato alla presente alla lettera F);
- l'elenco delle condizioni e prescrizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017 (allegato alla presente alla lettera G);

Rilevato che per quanto attiene alla motivazione l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del Decreto Legislativo n° 152/2006, di escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della Legge Regionale n° 13/2023, in combinato disposto con gli artt. 23 e seguenti del Decreto Legislativo n° 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, dettagliatamente illustrate negli allegati A – B – C – D – E - G della presente

determinazione quali parte integrante e sostanziale;

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del Decreto Legislativo n° 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo n° 104/2017, le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità designata ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate negli allegati A – B – C – D – E - G;

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 1-4046 del 17/10/2016;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112/98;
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999;
- la LR 44/00;
- il D.Lgs. 165/2001;
- le LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la LR 23/2008;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la L.R. n. 40 del 14/12/1998;
- la L.R. n. 13 del 19/07/2023;

determina

di escludere il progetto “Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)”. Intervento Codice AT_A18_622_19_102. dalla fase di valutazione di cui all'articolo 23 e successivi del Decreto Legislativo n° 152/2006 e della Legge Regionale n° 13/2023, per le ragioni espresse in premessa subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliatamente illustrate negli allegati A – B – C – D – E - G, quali parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti progettuali connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di realizzazione sia di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse.

Copia della presente determinazione verrà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 7 della Legge Regionale n° 13/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art.40 del Decreto Legislativo n° 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Dott.Geol.Luca Di Martino

Dott. Geol. Italo Colombo

Ing. Giuseppe Ricca

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Data ()*

Protocollo ()*

Classificazione 8.30.30.002.49/2023A/A19000.3

Alla Direzione OO.PP., Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
(A1814B)

() Segnatura di protocollo riportata nei metadati
del sistema documentale DoQui ACTA*

Oggetto: Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del Rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT) - Pos. 2023-21/VER. Parere di competenza.

In merito al procedimento di cui all'oggetto, dalla lettura della documentazione presentata si rileva che il materiale di risulta degli scavi, pari a circa 120.000 m³, viene riutilizzato in parte (70.000 m³) per la realizzazione di rilevati arginali mentre, per la parte rimanente, viene impiegato per l'allargamento della strada S.P. 25. Per quanto di competenza si ritiene che dagli interventi non si originino impatti ambientali significativi e negativi e quindi che il progetto possa essere escluso dalla fase di Valutazione di VIA.

Si evidenzia che, in applicazione del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art.1 della l.r. 23/2016, gli interventi nei corsi d'acqua e nel demanio fluviale e lacuale, di difesa e sistemazione idraulica finalizzati al buon regime delle acque ed alla rinaturazione dei corsi d'acqua, non rientrano nelle competenze del Settore scrivente.

Tuttavia nella documentazione da presentare nelle successive fasi autorizzative del progetto dovranno essere indicati i volumi di scavo e la loro gestione e i fabbisogni di inerti da approvvigionare da cava.

Distinti saluti.

Dott. Edoardo GUERRINI

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referente: Dott. Vai Domenico / MCC
Tel. 0131.285077 - domenico.vai@regione.piemonte.it

Arch. Patrizia Altomare
Tel. 011/432.2156 - patrizia.altomare@regione.piemonte.it



Direzione Ambiente, Energia e Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Data Data e protocollo del documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Classificazione 13.200/DB10VIA/A1600A/1-2023A/2 pareri
13.200.10.10 2023-21/VER

ns. rif. prot. n.102389 del 20/07/2023

Al Direttore della Direzione

**Opere pubbliche, difesa del suolo,
protezione civile, trasporti e logistica**

(Settore Tecnico regionale – Alessandria e
Asti)

Al Nucleo Centrale dell'organo tecnico
c/o Settore Settore Valutazioni Ambientali e
Procedure Integrate

OGGETTO: Decreto Legislativo n° 152/2006 art. 19 e Legge Regionale n° 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)".- Cat. B7.o - Pos. 2023- 21VER". **Contributo di direzione**

In merito al progetto di cui all'oggetto, sentiti i Settori della Direzione interessati (Biodiversità e aree naturali, Emissioni e rischi ambientali, Servizi ambientali, Tutela delle acque, Sostenibilità energetica, Urbanistica Piemonte Occidentale), si trasmette il contributo della Direzione scrivente per l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale.

Il progetto prevede la realizzazione di un insieme di opere finalizzate alla difesa idraulica dell'abitato in località Giaronetto, lungo il Fiume Bormida e il Rio San Pietro.

In corrispondenza del territorio comunale di Bubbio. Le opere consistono nella formazione di rilevati arginali in materiale inerte direttamente prelevato dall'alveo del F. Bormida e dalla formazione di muri arginali fondati su diaframma a parete continua.

Il rilevato arginale è previsto in sponda sinistra Fiume Bormida per uno sviluppo totale di m. 574 a partire dal ponte di Via Fontanetta, e su entrambe le sponde lungo il Rio San Pietro, per uno sviluppo totale di 658 m, a partire dalla confluenza nel Bormida e proseguendo verso monte.

Nei tratti dove i corsi d'acqua si trovano a ridosso della strada S.P. 25 o degli edifici, sono previsti muri d'argine su diaframmi in c.a.



*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*

In merito al progetto in oggetto, è necessario evidenziare che lo studio preliminare ambientale presentato risulta carente di approfondimenti sulle principali componenti ambientali anche con riferimento alle eventuali mitigazioni per ridurre gli impatti prodotti, in particolare, nella fase di cantiere.

L'area di intervento non interferisce con Aree Protette né Siti della Rete Natura 2000 di cui alla L.R. 19/2009, pertanto non è previsto né l'espletamento del procedimento di Valutazione di Incidenza, né espressione di parere da parte del Settore A1601C Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Da una analisi morfologica degli elaborati progettuali si evidenzia che:

- tutta l'area ricade in aree a pericolosità idraulica elevata;
- con l'arginatura spondale i fabbricati presenti in località Giaronetto, a valle della Strada provinciale, sembrerebbero collocarsi in un'area dove possono confluire acque del reticolo minore superficiale, con conseguenti problematiche di eventuale allagamento da verificarsi;
- le sezioni tipologiche sembrerebbero evidenziare una collocazione dei manufatti troppo superficiale rispetto a fenomeni di erosione spondale di fondo alveo e di sifonamento che potrebbero manifestarsi dopo l'intervento di asportazione dei sedimenti;
- la mancanza di rappresentazione con sezioni da sponda a sponda non consente di approfondire le problematiche esposte ai due punti precedenti;
- la cantieristica in alveo dovrà comunque tenere conto delle linee guida emanate dalla Provincia di Alessandria con Decreto n. 87/22092 del 12/05/2022: "Linee Guida per la gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo in corpi idrici demaniali naturali e artificiali."

Con riferimento alla tematica delle acque, in considerazione della tipologia degli interventi in progetto e ipotizzando impatti non rilevanti sulle componenti si segnala:

- per le acque superficiali si dovrà tener conto nello svolgimento degli interventi delle indicazioni operative di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, ("Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"), al fine di preservare l'integrità dell'ecosistema acquatico;
- si chiede di prevedere idonee modalità per il trattamento delle acque derivanti dall'attività di cantiere e immesse nel corso d'acqua in attuazione della normativa vigente;
- si chiede, inoltre, di prevedere idonee misure di mitigazione in caso di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti o di intorbidimento delle acque, procedendo all'individuazione preventiva di uno specifico protocollo;



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e Territorio
territorio-ambiente@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it*

- occorre, infine, concordare con ARPA Piemonte specifici monitoraggi speditivi volti a verificare l'eventuale impatto delle interventi sul corso d'acqua in fase di cantiere, al fine di attivare, se necessario, ulteriori misure di mitigazione e alle raccomandazioni impartite da ARPA Piemonte per la fase di cantiere.

Analizzato il documento preliminare ambientale e gli elaborati di progetto a seguito degli esiti dell'OTR e della CdS, a conclusione dell'istruttoria per il progetto esaminato non emergono elementi problematici tali da rendere necessaria una procedura di valutazione d'impatto ambientale.

Distinti saluti.

Il Direttore
(ing. **Stefania CROTTA**)

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Il Dirigente di Settore
(ing. **salvatore SCIFO**)

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Il funzionario istruttore:
arch. Mario Longhin - tel. 011.432.3874



Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Urbanistica Piemonte Orientale

urbanistica.est@regione.piemonte.it

PEC urbanistica.est@cert.regione.piemonte.it

caterina.silva@regione.piemonte.it

*I dati di Protocollo associati al documento
sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

Classif. 11.100/GESPAE/ 813/2023A/A1600A

Rif. n. 117814/A1600A del 07/09/2023

Al Responsabile del procedimento
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore
Tecnico Regionale Alessandria e Asti
ing. R. Crivelli

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e
Cuneo
Via Pavia, 2 Cittadella - 15121 Alessandria (AL)
PEC: sabap-al@pec.cultura.gov.it

Al Comune di BUBBIO (AT)
comunedibubbio @legalmail.it

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte III
Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: BUBBIO (AT)
Intervento: "Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da
versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e
del rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT)".
Intervento Codice AT_A18_622_19_102
Proponente: Comune di BUBBIO (AT)

**Decreto Legislativo n° 152/2006 art. 19 e Legge Regionale n° 40/1998 - Fase di
verifica della procedura di VIA
Convocazione riunione Organo Tecnico Regionale e seguente Conferenza dei
Servizi per il giorno 25/09/2023. Comunicazione**

Con riferimento alla nota prot. 37946 del 07/09/2023, qui pervenuta in data 07/09/2023, relativa alla convocazione della seduta di Organo tecnico Regionale (O.T.R.) e della seguente conferenza di servizi in oggetto in modalità sincrona in video conferenza tramite la piattaforma JITS MEET in merito all'intervento citato in oggetto,

vista la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web regionale alla pagina: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/ambiente-e-energia/servizi/540-valutazioni-ambientali>
Sezione: VIA – Valutazione di Impatto Ambientale, come indicato nella sopracitata nota,

considerato che l'intervento prevede la realizzazione di un insieme di opere finalizzate alla difesa idraulica dell'abitato in località Giaronetto, lungo il Fiume Bormida e il Rio San Pietro, nel territorio comunale di Bubbio AT);

in particolare è prevista la realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra lungo il Fiume Bormida, per uno sviluppo totale di 574 m a partire dal ponte di Via Fontanetta, e in entrambe le sponde lungo il Rio San Pietro, per uno sviluppo totale di 658 m, a partire dalla confluenza nel Bormida e proseguendo verso monte;

al fine di garantire l'impermeabilità e la stabilità strutturale del rilevato in terra, il suo lato verso il fiume verrà rivestito con una membrana cementizia, sulla quale verrà riportato uno strato di terreno idoneo al rinverdimento del manufatto; nei tratti dove i corsi d'acqua si trovano a ridosso della strada S.P. 25 o degli edifici, saranno realizzati muri d'argine su diaframmi in c.a. che saranno armonizzati nel contesto ambientale locale mediante un rivestimento con gabbioni riempiti di ciottoli;

al fine inoltre di garantire funzionalità e sicurezza idraulica della struttura globale, i tratti di transizione tra muro e arginatura in terra verranno realizzati mediante adeguata compenetrazione del muro all'interno del rilevato arginale per un tratto di 10 m;

è infine prevista una ricalibratura dell'alveo del Fiume Bormida, con asportazione del materiale depositato in sponda destra, per uno sviluppo totale di 1200 m; il materiale asportato verrà utilizzato in parte per realizzare i rilevati arginali in progetto e in parte sarà riutilizzato, al netto dei rinterri, dall'Amministrazione Provinciale per eseguire un allargamento della strada S.P. 25 in direzione di Monastero Bormida. Il volume totale del materiale da asportare è indicato pari a circa 120000 mc,

tenuto conto che l'area oggetto dell'intervento ricade in ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, c. 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.,

considerato che, ai sensi della L.r. n. 32/2008, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica - nelle successive fasi procedurali - risulta essere di competenza del Comune di BUBBIO (AT), in quanto idoneo all'esercizio della delega, il Settore scrivente informa che non vi sono osservazioni da formulare in merito all'intervento in oggetto.

Si segnala che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (di competenza comunale), dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio

regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

Distinti saluti

Il Funzionario Istruttore
Arch. Alida Fiandaca

Il Dirigente del Settore

Arch. Caterina Silva

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*



Asti, 22 settembre 2023
Prot.n.17563/2023 Tit.11.11.03
Pratica Provincia n.32829
[Trasmissione a mezzo pec](#)

OGGETTO: Parere favorevole di massima inerente il progetto LAVORI DI ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO FOSSI COLATORI PROVENIENTI DA VERSANTI IN GIARONETTO – ADEGUAMENTO DEI TRATTI DEL FIUME BORMIDA E DEL RIO SAN PIETRO IN CORRISPONDENZA DELLA SP.25 DI VALLE BORMIDA – COMUNE DI BUBBIO (AT) – cat.B 7.O – Pos.2023-21/VER – Rif.Vs\nota del 20/07/2023 prot.n.102389 – classificazione: 13.200.10.10/2023-21/VER

Spett.le REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Valutazioni Ambientali e procedure integrate
Pec: valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
@mail: valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

e p.c. COMUNE DI BUBBIO
pec: bubbio@pec.comune.bubbio.at.it

Vista la nota pervenuta a questo Servizio in data 17 agosto 2023 prot.n.15500 dalla Regione Piemonte – Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate (rif.Vs\nota del 20/07/2023 prot.n.102389 – classificazione: 13.200.10.10/2023-21/VER) volta ad ottenere il parere di competenza finalizzato alla realizzazione di rilevato arginale e muri d'argine in corrispondenza della Sp.25 e della Sp.126 nell'ambito del progetto denominato "lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in Giaronetto – adeguamento dei tratti del Fiume Bormida e del Rio San Pietro in corrispondenza della Sp.25 Di Valle Bormida nel Comune di Bubbio (At);

Esaminata la documentazione allegata alla sopracitata nota della Regione Piemonte;

Visto il sopralluogo ed il parere tecnico formulato dal Capo Reparto 2 del Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità in data 21.09.2023;

Constatato che l'intervento ricade nel centro abitato del Comune di Bubbio (At);

Visto il D.to Lgs n. 285/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il DPR n. 495/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Provinciale, disciplinante il rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla osta stradali, adottato con DCP n. 2945 del 31/01/2001;

Visto il D.to Lgs n.267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05/11/2001 n.6792 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";

Vista la legge n.120 del 29/07/2010 "disposizioni in materia di sicurezza stradale";

Visto il decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 02/02/2023 ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali con decorrenza febbraio 2023";

Si rilascia

PARERE FAVOREVOLE DI MASSIMA

al Comune di Bubbio (At) alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto in corrispondenza dei seguenti tratti:

Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità

Ufficio Concessioni – Trasporti Eccezionali – Competizioni Sportive e Patrimonio Stradale

orario al pubblico: :martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 – tel. 0141 433393

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti

c.f.: 80001630054

www.provincia.asti.it

Pec: concessioni.trasporti@provincia.asti.it

concessioni.trasporti@provincia.asti.it

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

- Sp.25 di Valle Bormida dal km.16+150 al km.16+950 lato sx Comune di Bubbio (At) per opere di argine a contenimento del Fiume Bormida;
- Sp.25 di Valle Bormida al km.16+500 lato dx Comune di Bubbio (At) per opere di argine a contenimento del Rio San Pietro;
- Sp.126 Bubbio – Madonna della Neve dal km.0+000 al km.0+350 lato sx Comune di Bubbio (At) per opere di argine a contenimento del Fiume Bormida

nell'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

1. nel progetto definitivo/esecutivo siano recepiti ed esaminati i seguenti aspetti a protezione delle Strade Provinciali – Sp.25 e Sp.126 :
 - a. realizzazione opere di regimentazione delle acque superficiali che da monte raggiungono le strade provinciali mediante raccolta e scarico delle medesime senza creare fenomeni di ristagno e allagamento della carreggiata stradale anche nel momento della piena del Fiume Bormida;
 - b. adeguamento lungo la Sp.25 delle barriere laterali a protezione delle nuove opere arginali – muri laterali;e di cui copia dovrà essere trasmessa a questo Servizio per il rilascio del provvedimento di autorizzazione definitivo.

Distinti saluti

Il Capo Reparto 2
del Servizio Viabilità
(Geom. Enrico Graziano)*
firmato digitalmente

La posizione organizzativa
di riferimento
(Ing. Stefania Morra)*
firmato digitalmente

Il Dirigente del Servizio
(dott. Paolo Oreste Morra)*
firmato digitalmente

allegati:

- nota della Regione Piemonte prot.n.102389 del 20/07/2023 – classificazione 13.200.10.10/2023-2/VER;
- domanda Comune di Bubbio avvio della fase di verifica;

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE*

Il presente documento è stato sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Le copie su supporto cartaceo del presente documento informatico sostituiscono ad ogni effetto di legge l'originale da cui sono tratte solo se la loro conformità all'originale in tutte le sue componenti è attestata nelle forme di legge – da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato.

K:\011\UFFICIO CONCESSIONI TRASPORTI ECCEZIONALI\Archivio Informatico Ufficio Concessioni\32829

Servizio Programmazione e Gestione della Viabilità

**Ufficio Concessioni – Trasporti Eccezionali – Competizioni Sportive e
Patrimonio Stradale**

orario al pubblico: :martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 – tel. 0141
433393

Piazza Alfieri n. 33 – 14100 Asti

c.f.: 80001630054

www.provincia.asti.it

Pec: concessioni.trasporti@provincia.asti.it

concessioni.trasporti@provincia.asti.it

provincia.asti@cert.provincia.asti.it

STRUTTURA COMPLESSA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST
Struttura Semplice Produzione

Istruttoria Regionale per la fase di Verifica di VIA
ai sensi del D.lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO

Contributo: G07_2023_01275_001

Risultato atteso: B2.01

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in Giaronetto - adeguamento dei tratti del fiume Bormida e del rio san Pietro in corrispondenza della s.p. 25" – Comune di Bubbio (AT) - cat. B 7.O - Pos. 2023-21/VER

PROPONENTE: AIPO

Istruttore	Funzione: Collaboratore tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano Dott.ssa Sara Vazzola	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Dirigente S.S. Attività di Produzione Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1 Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione, predisposta per la Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fossi colatori provenienti da versanti in località Giaronetto. Adeguamento dei tratti del Fiume Bormida di Millesimo e del rio San Pietro, in corrispondenza della S.P. n° 25 nel Comune di Bubbio (AT). Il contributo di ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell’Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all’Autorità Competente.

2 Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione

Il progetto prevede la realizzazione di un rilevato arginale in sponda sinistra lungo il Fiume Bormida, per uno sviluppo totale di 574 m a partire dal ponte di Via Fontanetta, e in entrambe le sponde lungo il Rio San Pietro, per uno sviluppo totale di 658 m, a partire dalla confluenza nel Bormida e proseguendo verso monte; nei tratti dove i corsi d’acqua si trovano a ridosso della strada S.P. 25.

Saranno realizzati muri d’argine su diaframmi in c.a. che saranno armonizzati nel contesto ambientale locale mediante un rivestimento con gabbioni riempiti di ciottoli. Al fine di garantire funzionalità e sicurezza idraulica della struttura globale, i tratti di transizione tra muro e arginatura in terra verranno realizzati mediante adeguata compenetrazione del muro all’interno del rilevato arginale per un tratto di 10 m.

È inoltre prevista una ricalibratura dell’alveo del Fiume Bormida, con asportazione del materiale depositato in sponda destra, per uno sviluppo totale di 1200 m; il materiale asportato verrà utilizzato in parte per realizzare i rilevati arginali in progetto e in parte sarà riutilizzato, al netto dei rinterri, dall’Amministrazione Provinciale per eseguire un allargamento della strada S.P. 25 in direzione di Monastero Bormida.

Il volume totale del materiale da asportare è pari a circa 120000 m³.

Al fine di garantire l’impermeabilità e la stabilità strutturale del rilevato in terra, il suo lato verso il fiume verrà rivestito con una membrana cementizia, sulla quale verrà riportato uno strato di terreno idoneo al rinverdimento del manufatto.



Ambito territoriale – Fonte relazione tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

Rispetto all'area in oggetto:

- è stato indicato che risulta sottoposta al vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 45/89, e ricade nel vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 142 lett. c del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- è stato indicato in quale classe ricade in relazione alla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica.

La scrivente Agenzia ha verificato che il sito:

- non risulta compresa all'interno di parchi, riserve naturali, siti di interesse comunitario (S.I.C.), siti di importanza Regionale (S.I.R.) né Zone di Protezione Speciale (ZPS) e aree protette Natura 2000;
- AREA BONIFICA ACNA: l'alveo del fiume Bormida di Millesimo fino alla confluenza con il ramo di Spigno è compreso nel sito in bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto
- PTA (piano di tutela delle acque aggiornamento 2021): il piano individua delle misure specifiche da mettere in atto per contribuire al miglioramento ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale

3 Tipologie e caratteristiche dell'impatto potenziale dovuto alla realizzazione ed esercizio dell'opera.

In generale si rileva che la documentazione predisposta risulta piuttosto sintetica nella definizione dei possibili impatti significativi sulle diverse matrici e componenti ambientali e non esattamente coerente con quanto previsto dalla normativa rispetto ai contenuti dello studio preliminare ambientale.

Si evidenziano, di seguito, gli aspetti più rilevanti rispetto alle principali matrici e componenti ambientali.

3.1 Atmosfera ed emissioni diffuse

Le attività previste che possono determinare emissioni di polveri in atmosfera sono sostanzialmente rappresentate dalle operazioni tipiche delle attività di cantiere.

Per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio e movimentazione, si dovranno adottare le seguenti soluzioni al fine di evitare la formazione e la diffusione delle polveri:

- Svolgimento delle lavorazioni principali verificando preliminarmente la possibilità di umidificazione dei diversi cumuli.
- Formazione di cumuli in modo tale da limitare l'esposizione all'effetto del vento come ad esempio: cumuli di maggiori dimensioni rispetto a più cumuli di minore capacità; cumuli conici o tronco conici che abbiano idonee proporzioni in modo tale da limitare la superficie esposta.
- Pulizia delle aree di stoccaggio e trattamento dei materiali, di transito e sosta dei mezzi a secco mediante spazzatrici meccaniche industriali.
- Adozione di coperture dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e dei prodotti in uscita.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

3.2 Acque superficiali

Il fiume Bormida di Millesimo, nel tratto in cui è previsto l'intervento è identificato dal corpo idrico 08SS4N062PI ed ha una portata media di 9,19 m³/s.

Analisi delle pressioni

L'analisi delle pressioni, effettuata secondo la metodologia dell'AdB fiume Po "Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee", volta ad evidenziare le pressioni significative sullo stato delle acque superficiali avendo come riferimento il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE (WFD), evidenzia sul corpo idrico 08SS4N062PI la presenza dei seguenti fattori di pressione significativi:

- 2.2 Diffuse – dilavamento agricolo
- 4.5 Altre alterazioni idromorfologiche – zona riparia

Il nuovo documento "Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee" aggiornamento 22 dicembre 2021 ha introdotto tra le pressioni potenzialmente insistenti sui corpi idrici le alterazioni morfologiche dovute alla difesa dalle alluvioni.

Analisi dello stato

Il CI 08SS4N062PI fa parte della rete di monitoraggio regionale, è stato classificato nel sessennio 2014 – 2019:

- LimECO: ELEVATO
- StarICMI: BUONO
- IBMR: SUFFICIENTE
- Stato chimico: NON BUONO
- Stato Chimico per Ecologico: BUONO
- Stato ecologico: SUFFICIENTE
- Stato complessivo sessennio 2014 – 2019: NON BUONO

L'aggiornamento 2021 del Piano di Tutela delle acque prevede per il CI in oggetto, tra le altre, le seguenti Misure:

- KTM06-P4-b027 - Realizzazione di interventi integrati di mitigazione del rischio idrogeologico, di tutela e riqualificazione degli ecosistemi e della biodiversità (integrazione dir. Acque, Alluvioni, Habitat, Uccelli, ecc.)
- KTM26-P5-a105 - Tutela dei paesaggi fluviali attraverso azioni specifiche di integrazione con i Piani paesaggistici regionali e altri strumenti di pianificazione che concorrono a tutelare il paesaggio

Il progetto deve comprendere oltre alle azioni per la tutela dalle acque anche soluzioni tecniche di tutela dell'ecosistema acquatico così come previsto dalla "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75–2074 del 17 maggio 2011 (B.U.R.P. del 16 giugno 2011, n. 24).

Si rammenta inoltre che nel 2012 è stato introdotto fra le buone condizioni agronomiche e ambientali lo standard 5.2, relativo al mantenimento o alla costituzione di fasce tampone lungo fiumi, torrenti e canali.

3.3 Rumore e vibrazioni

Alla luce di quanto valutato non si segnalano elementi di incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice rumore. In caso di attività con numerose sorgenti contemporaneamente attive e con possibili superamenti dei limiti acustici si ricorda la necessità di richiedere l'autorizzazione in deroga.

3.4 Ecosistemi

Deve essere previsto un Piano di Gestione delle specie vegetali alloctone presenti nelle aree interferite dai lavori (anche qualora queste si fossero insediate dopo il loro avvio) coerentemente a quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" Allegato B alla DGR 33-5174 del 12/06/2017.

Gli eventuali abbattimenti della vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, compresa tra aprile e giugno inclusi.

Si ritiene inoltre utile prevedere, ove tecnicamente possibile, il ripristino della fascia riparia per la sua funzione di fascia tampone mediante l'utilizzo di specie arbustive tipiche delle zone perfluviali. A tal proposito si rammenta che nelle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti prevede all'art. 29 (fascia di deflusso della piena – fascia A

Nella Fascia A sono vietate: (...) d) le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone, per una ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente.

3.5 Suolo

L'intervento previsto ricade nel Sito di Interesse Nazionale Cengio e Saliceto (ex Acna di Cengio) ("SIN") ed in dettaglio nella Zona C della perimetrazione del SIN indicata dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 ottobre 1999. Si ritiene necessario, pertanto, verificare i valori di concentrazione dei sedimenti in alveo e fuori alveo che verranno movimentati e riutilizzati rispetto ai parametri di riferimento della bonifica del SIN. L'elenco dei parametri da ricercare, in conformità alla normativa di settore, sarà trasmesso con successiva comunicazione. Verificare i disposti riferiti alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 in fase di progettazione definitiva/esecutiva.

3.6 Monitoraggi

Non sono stati proposti specifici monitoraggi ambientali.

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

La scrivente Agenzia ritiene che debba essere previsto almeno il campionamento chimico delle acque superficiali (il numero dei campionamenti deve essere rapportato alla durata del cantiere), durante la fase dei lavori in alveo a valle degli interventi, per monitorare i solidi sospesi e gli idrocarburi. Nel caso in cui i valori di tali parametri dovessero superare soglie di attenzione dovranno essere messe in atto delle azioni correttive.

4 Considerazioni conclusive e proposte di condizioni ambientali.

La valutazione complessiva della proposta progettuale non evidenzia impatti significativi, negativi e permanenti sulle diverse matrici e componenti ambientali.

A fronte dei rilievi fatti si propone all'autorità competente di riprendere, in forma di condizioni ambientali, le soluzioni tecniche proposte nella presente relazione, insieme alle altre indicazioni degli Enti coinvolti nella procedura, al fine di migliorare complessivamente la compatibilità ambientale del progetto valutato.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria
Riferimento telefonico unico 01119680111
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

ALLEGATO G

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 40/1998. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto *“LAVORI DI ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFLUSSO FOSSI COLATORI PROVENIENTI DA VERSANTI IN GIARONETTO- ADEGUAMENTO DEI TRATTI DEL FIUME BORMIDA E DEL RIO SAN PIETRO IN CORRISPONDENZA DELLA S.P. 25”*, localizzato nel Comune di Bubbio (AT) – Cat. B 7.O - Pos. 2023-21/VER. Richiedente: Comune di Bubbio (AT).

Elenco delle condizioni e prescrizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all’art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

1 Premessa

Ai sensi dell’art. 28 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28/03/2011 n. 1/AMD “precisazioni relative alla fase successiva all’emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l’autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall’art. 6 comma 2 della L.R. 13/23, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l’inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore Lavori, accompagnate da relazioni esplicative relativamente all’attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relativi agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle rispettive disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Prescrizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

ALLEGATO A – Contributo Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Nella documentazione da presentare nelle successive fasi autorizzative del progetto dovranno essere indicati i volumi di scavo e la loro gestione e i fabbisogni di inerti da approvvigionare da cava.

ALLEGATO B – Contributo Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio

In merito al progetto in oggetto, è necessario evidenziare che lo studio preliminare ambientale presentato risulta carente di approfondimenti sulle principali componenti ambientali anche con riferimento alle eventuali mitigazioni per ridurre gli impatti prodotti, in particolare, nella fase di cantiere.

L'area di intervento non interferisce con Aree Protette né Siti della Rete Natura 2000 di cui alla L.R. 19/2009, pertanto non è previsto né l'espletamento del procedimento di Valutazione di Incidenza, né espressione di parere da parte del Settore A1601C Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali.

Da una analisi morfologica degli elaborati progettuali si evidenzia che:

- tutta l'area ricade in aree a pericolosità idraulica elevata;
- con l'arginatura spondale i fabbricati presenti in località Giaronetto, a valle della Strada provinciale, sembrerebbero collocarsi in un'area dove possono confluire acque del reticolo minore superficiale, con conseguenti problematiche di eventuale allagamento da verificarsi;
- le sezioni tipologiche sembrerebbero evidenziare una collocazione dei manufatti troppo superficiale rispetto a fenomeni di erosione spondale di fondo alveo e di sifonamento che potrebbero manifestarsi dopo l'intervento di asportazione dei sedimenti;
- la mancanza di rappresentazione con sezioni da sponda a sponda non consente di approfondire le problematiche esposte ai due punti precedenti;
- la cantieristica in alveo dovrà comunque tenere conto delle linee guida emanate dalla Provincia di Alessandria con Decreto n. 87/22092 del 12/05/2022: "Linee Guida per la gestione delle asciutte procurate e dei lavori in alveo in corpi idrici demaniali naturali e artificiali."

Con riferimento alla tematica delle acque, in considerazione della tipologia degli interventi in progetto e ipotizzando impatti non rilevanti sulle componenti si segnala:

- per le acque superficiali si dovrà tener conto nello svolgimento degli interventi delle indicazioni operative di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, ("Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"), al fine di preservare l'integrità dell'ecosistema acquatico;
- si chiede di prevedere idonee modalità per il trattamento delle acque derivanti dall'attività di cantiere e immesse nel corso d'acqua in attuazione della normativa vigente;
- si chiede, inoltre, di prevedere idonee misure di mitigazione in caso di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti o di intorbidimento delle acque, procedendo all'individuazione preventiva di uno specifico protocollo;
- occorre, infine, concordare con ARPA Piemonte specifici monitoraggi speditivi volti a verificare l'eventuale impatto delle interventi sul corso d'acqua in fase di cantiere, al fine di attivare, se necessario, ulteriori misure di mitigazione e alle raccomandazioni impartite da ARPA Piemonte per la fase di cantiere.

ALLEGATO C – Contributo Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e territorio Settore Urbanistica Piemonte Orientale

Si segnala che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (di competenza comunale), dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni

contenute negli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 nonché con le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte.

ALLEGATO D – Contributo Provincia di Asti

Nel progetto definitivo/esecutivo siano recepiti ed esaminati i seguenti aspetti a protezione delle Strade Provinciali – Sp.25 e Sp.126:

- a. realizzazione opere di regimentazione delle acque superficiali che da monte raggiungono le strade provinciali mediante raccolta e scarico delle medesime senza creare fenomeni di ristagno e allagamento della carreggiata stradale anche nel momento della piena del Fiume Bormida;
 - b. adeguamento lungo la Sp.25 delle barriere laterali a protezione delle nuove opere arginali – muri laterali.
- Copia del progetto dovrà essere trasmessa al Servizio Viabilità della Provincia di Asti per il rilascio del provvedimento di autorizzazione definitivo.

ALLEGATO D – Contributo Arpa Piemonte

Rispetto all'area in oggetto:

- è stato indicato che risulta sottoposta al vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 45/89, e ricade nel vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 142 1ett. c del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- è stato indicato in quale classe ricade in relazione alla Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica.

L'ARPA ha verificato che il sito:

- non risulta compreso all'interno di parchi, riserve naturali, siti di interesse comunitario (S.I.C.), siti di importanza Regionale (S.I.R.) né Zone di Protezione Speciale (ZPS) e aree protette Natura 2000;
- AREA BONIFICA ACNA: l'alveo del fiume Bormida di Millesimo fino alla confluenza con il ramo di Spigno è compreso nel sito in bonifica di interesse nazionale di Cengio e Saliceto;
- PTA (piano di tutela delle acque aggiornamento 2021): il piano individua delle misure specifiche da mettere in atto per contribuire al miglioramento ambientale e al raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

Atmosfera ed emissioni diffuse

Le attività previste che possono determinare emissioni di polveri in atmosfera sono sostanzialmente rappresentate dalle operazioni tipiche delle attività di cantiere.

Per quanto riguarda le operazioni di stoccaggio e movimentazione, si dovranno adottare le seguenti soluzioni al fine di evitare la formazione e la diffusione delle polveri:

- Svolgimento delle lavorazioni principali verificando preliminarmente la possibilità di umidificazione dei diversi cumuli.
- Formazione di cumuli in modo tale da limitare l'esposizione all'effetto del vento come ad esempio: cumuli di maggiori dimensioni rispetto a più cumuli di minore capacità; cumuli conici o tronco conici che abbiano idonee proporzioni in modo tale da limitare la superficie esposta.
- Pulizia delle aree di stoccaggio e trattamento dei materiali, di transito e sosta dei mezzi a secco mediante spazzatrici meccaniche industriali.
- Adozione di coperture dei mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti in ingresso e dei prodotti in uscita.

Acque superficiali

Il progetto deve comprendere oltre alle azioni per la tutela dalle acque anche soluzioni tecniche di tutela dell'ecosistema acquatico così come previsto dalla "Disciplina delle modalita' e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvata con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 (B.U.R.P. del 16 giugno 2011, n. 24).

Si rammenta inoltre che nel 2012 è stato introdotto fra le buone condizioni agronomiche e ambientali lo standard 5.2, relativo al mantenimento o alla costituzione di fasce tampone lungo fiumi, torrenti e canali.

Rumore e vibrazioni

Alla luce di quanto valutato non si segnalano elementi di incompatibilità ambientali per quanto riguarda la matrice rumore. In caso di attività con numerose sorgenti contemporaneamente attive e con possibili superamenti dei limiti acustici si ricorda la necessità di richiedere l'autorizzazione in deroga.

Ecosistemi

Deve essere previsto un Piano di Gestione delle specie vegetali alloctone presenti nelle aree interferite dai lavori (anche qualora queste si fossero insediate dopo il loro avvio) coerentemente a quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" Allegato B alla DGR 33-5174 del 12/06/2017.

Gli eventuali abbattimenti della vegetazione arborea ed arbustiva dovranno essere effettuati al di fuori della stagione riproduttiva dell'avifauna, compresa tra aprile e giugno inclusi.

Si ritiene inoltre utile prevedere, ove tecnicamente possibile, il ripristino della fascia riparia per la sua funzione di fascia tampone mediante l'utilizzo di specie arbustive tipiche delle zone perifluviali. A tal proposito si rammenta che nelle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti prevede all'art. 29 (fascia di deflusso della piena – fascia A

Nella Fascia A sono vietate: (...) d) le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone, per una ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente.

Suolo

L'intervento previsto ricade nel Sito di Interesse Nazionale Cengio e Saliceto (ex Acna di Cengio) ("SIN") ed in dettaglio nella Zona C della perimetrazione del SIN indicata dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 20 ottobre 1999. Si ritiene necessario, pertanto, verificare i valori di concentrazione dei sedimenti in alveo e fuori alveo che verranno movimentati e riutilizzati rispetto ai parametri di riferimento della bonifica del SIN. L'elenco dei parametri da ricercare, in conformità alla normativa di settore, sarà trasmesso con successiva comunicazione. Verificare i disposti riferiti alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 in fase di progettazione definitiva/esecutiva.

Monitoraggio

Non sono stati proposti specifici monitoraggi ambientali.

L'ARPA ritiene che debba essere previsto almeno il campionamento chimico delle acque superficiali (il numero dei campionamenti deve essere rapportato alla durata del cantiere), durante la fase dei lavori in alveo a valle degli interventi, per monitorare i solidi sospesi e gli idrocarburi. Nel caso in cui i valori di tali parametri dovessero superare soglie di attenzione dovranno essere messe in atto delle azioni correttive.